



Press review #UEalGiro 2019

- **TUTTO BICI WEB**

[La Ue al Giro d'Italia](#)

Quest'anno il Giro d'Italia si tinge d'Europa. La **Rappresentanza in Italia della Commissione europea** parteciperà all'edizione 2018 del Giro, per valorizzare l'Europa presente sui nostri territori e le azioni UE nel campo dello sport, della salute, dell'ambiente e della mobilità sostenibile.

Lungo le tappe italiane del Giro, che si snoderanno dall'8 al 27 maggio su tutta la penisola, sono infatti localizzate decine di siti naturali o artistici restaurati, valorizzati o ricostruiti dall'UE in Italia: dalla Reggia di Venaria Reale alla Multimedia Valley di Giffoni, dal Parco archeologico di Pompei al museo delle ceramiche di Faenza, dalla basilica di San Benedetto a Norcia alle trincee della grande guerra in Friuli Venezia Giulia. Ogni giorno la Commissione europea metterà in evidenza questi ed altri siti, senza dimenticare i progetti di ricerca e innovazione, i prodotti DOP italiani, il sostegno alle piccole e medie imprese italiane.

Inoltre, in tutto il percorso italiano del Giro, un camper con i colori della bandiera UE si unirà al "serpentone" della carovana, per informare e sensibilizzare i cittadini e gli appassionati di sport sulle politiche europee dedicate all'ambiente, allo sport, alla salute, alla mobilità sostenibile e alla sicurezza alimentare.

Il **Commissario europeo Tibor Navracsics**, responsabile per la cultura, lo sport, l'istruzione e la gioventù, ha dichiarato: "il Giro d'Italia è una splendida occasione per riscoprire e valorizzare centinaia di siti del patrimonio culturale italiano che sono stati ristrutturati o ricostruiti grazie al sostegno dell'UE. Mettere insieme lo sport e la cultura è un'occasione unica per sottolineare il potere di entrambi di riunire le persone e costruire un'identità europea più forte - pienamente nello spirito dell'Anno europeo del patrimonio culturale che celebriamo nel 2018".

L'iniziativa coinvolge attivamente la rete [Europe Direct](#) e altri centri di informazione operanti in Italia.

Per scoprire perché l'Unione partecipa al giro, vai su https://ec.europa.eu/italy/events/uealgiro_it, dove sarà anche possibile seguire le tappe del Giro e le informazioni sui progetti europei.

17 MAGGIO

- **GIORNALE DI SONDRIO.IT**

[#UEalGiro 2019: un viaggio attraverso decine di progetti sostenuti dall'Unione europea](#)

La Commissione europea partecipa anche quest'anno al Giro d'Italia, dall'11 maggio al 2 giugno: 21 tappe alla scoperta di bellezze e eccellenze nostrane sostenute da Bruxelles. Da Bologna a Verona, da sabato 11 maggio a domenica 2 giugno l'Europa torna al **Giro d'Italia**. Anche per l'edizione 102 la Commissione europea si conferma partner istituzionale del grande evento ciclistico. Un racconto lungo ventuno giorni all'insegna dell'ambiente e della sostenibilità, dello sport e della cultura, temi-chiave del Giro attraverso i quali l'Europa traccia il suo percorso lungo la penisola.



Decine di progetti sostenuti dall'Unione europea

Negli ultimi cinque anni l'Italia ha beneficiato e stanziato di oltre cento miliardi di euro di fondi europei per progetti dedicati a ricerca, ambiente, cultura e imprese. Lungo il percorso del Giro si trovano alcune delle migliaia di queste realtà.

Dalla Fondazione Cineteca di Bologna al Museo Casa De Gasperi di Pieve Tesino, Marchio del Patrimonio europeo, fino alle mura della Città dell'Aquila, solo per citarne alcuni. Ci sono progetti di ricerca e innovazione, parchi archeologici e naturali, decine di prodotti Dop italiani come il Prosciutto di Parma, investimenti per il sostegno alle piccole e medie imprese italiane.

Un camper dell'Unione europea

Come è ormai consuetudine, un camper con i colori della bandiera Ue si unirà al "serpentone" della carovana che segue il Giro d'Italia per informare e sensibilizzare i cittadini sulle politiche europee dedicate all'ambiente, allo sport, alla salute, alla mobilità sostenibile e alla sicurezza alimentare.

L'iniziativa, ideata e promossa dalla **Rappresentanza a Milano della Commissione europea**, coinvolge attivamente la rete Europe Direct e quella dei centri di documentazione europea operanti in Italia.

Nuova partnership con le radio universitarie

Nuova invece la partnership stretta con le radio universitarie riunite sotto la sigla di RadUni, parte del format europeo Europhonica, i cui giornalisti accompagneranno quotidianamente la grande corsa ciclistica con interventi e interviste, un altro modo per rafforzare l'idea di Europa aperta e vicina ai giovani, la stessa che ha visto l'impegno di **Antonio Megalizzi** e **Bartosz Orent- Niedzielski**.

«Orgogliosi e onorati di partecipare»

«L'Europa è un battistrada lungo i percorsi che portano verso il traguardo di un'economia sostenibile e prospera. Il ciclismo è una mia grandissima passione e non potrebbe essere altrimenti per un olandese cresciuto in Italia. Sono quindi orgoglioso e onorato che la Commissione europea partecipi all'edizione 2019 del Giro d'Italia. Il ciclismo è un'attività sostenibile per eccellenza e il Giro darà un importante esempio coniugando la sostenibilità con la gestione di un grande evento sportivo», ha dichiarato il Primo Vicepresidente della Commissione europea **Frans Timmermans**.

«Eventi sportivi fondamentali per la cultura e l'identità europea»

«Grandi eventi sportivi come il Giro d'Italia sono elementi fondamentali per la cultura e l'identità europea. Partecipando a questa edizione vogliamo mettere l'accento su come i progetti finanziati dall'Unione europea contribuiscono allo sviluppo economico e culturale delle regioni europee, avvicinando i popoli e aiutando a costruire comunità», ha affermato il Commissario all'Istruzione, la cultura, la gioventù e lo sport **Tibor Navracsics**.

Progetti sostenuti dalla Ue lungo il Giro d'Italia 2019

Ecco una selezione di progetti sostenuti dalla Ue lungo il Giro d'Italia 2019. Seguite le tappe su ec.europa.eu/italy/events/uealgiro_it o i social network **FB** - **Instagram** - **Twitter**.

- **ADRIAECO**

[Il Giro d'Italia si tinge d'Europa](#)

Anche nel 2019 il Giro d'Italia si tinge d'Europa. La **Rappresentanza in Italia della Commissione europea (Milano)** partecipa al Giro, per valorizzare l'Europa presente sui nostri territori e le azioni Ue nel campo dello sport, della salute, dell'ambiente e della mobilità sostenibile. La campagna #UEalGiro della Commissione europea ha l'obiettivo di dare visibilità ai progetti finanziati nei territori attraversati dalla "corsa rosa". Lo Europe Direct Regione Marche (sportello informativo sulle tematiche europee) sarà presente, lungo il percorso marchigiano, a bordo del camper della Commissione europea, durante l'ottava tappa "Tortoreto Lido - Pesaro" di sabato 18 maggio, nel tratto che si snoda da San Benedetto del Tronto alla città di Rossini. La tappa che percorre il territorio marchigiano è la più lunga del Giro, con i suoi 239 km di percorso, di cui i primi 140 km pianeggianti, lungo la costa Adriatica e i successivi 100 ondulati e costellati di "muri" fino all'arrivo. In questi territori sono diversi i progetti sostenuti con i fondi europei che verranno valorizzati da Europe Direct: la Ciclovia Adriatica (58 Km finanziati per lo sviluppo della mobilità ciclopedonale lungo la costa adriatica e il collegamento sul fiume Tronto tra Marche e Abruzzo); i Cammini Lauretani (recupero della vecchia Via Postale); la riqualificazione dell'Antiquarium di Numana (valorizzazione dei luoghi e dei percorsi della civiltà picena); il Museo del Mare di Porto Recanati (interventi di miglioramento strutturale e valorizzazione). L'obiettivo della campagna #UEalGiro è quello di evidenziare, lungo le tappe del Giro (11 maggio - 2 giugno), le decine di siti naturali o artistici restaurati o ricostruiti dall'Ue in Italia. Ogni giorno la Commissione europea mette in evidenza questi e altri luoghi, senza dimenticare i progetti di ricerca e innovazione, i prodotti Dop italiani, il sostegno alle piccole e medie imprese italiane (Pmi). Durante tutto il percorso, un camper - con i colori della bandiera Ue - si unisce al "serpentone" della carovana, per informare e sensibilizzare i cittadini e gli appassionati di sport sulle politiche europee dedicate all'ambiente, allo sport, alla salute, alla mobilità sostenibile e alla sicurezza alimentare. L'iniziativa coinvolge la rete Europe Direct e quella dei Centri di documentazione europea (Cde) operanti in Italia. Quest'anno, a raccontare l'Europa dal camper della Commissione, ci sarà anche un giornalista di RadUni/Europhonica, la rete di radio universitarie per la quale lavoravano le giovani vittime del terrorismo Antonio Megalizzi e Bartosz Orent-Niedzielski.

Altre informazioni:

https://ec.europa.eu/italy/news/20190510_UealGiro_it

https://ec.europa.eu/italy/events/uealgiro_it

<http://www.giroaditalia.it/it/tappa/tappa-8-2019/>

18 MAGGIO

- **[ABRUZZOLIVE](#)**

[Unione europea a sostegno dell'Abruzzo: fondi per preservare Parchi e ricostruzione l'Aquila](#)

Di Andrea Rosati

L'Aquila. Da Vasto a Chieti, la settima tappa del Giro d'Italia ha percorso 180 km di strade che attraversano la regione dei parchi, l'Abruzzo, dove l'Ue è particolarmente impegnata nel preservare gli immensi spazi verdi. Oltre un milione di fondi europei è stato infatti investito per preservare la fauna e la flora del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, del Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e di quello della Majella. Quasi 7 milioni di euro di risorse comunitarie sono invece state investite per sviluppare il progetto

'Easy connecting', a sostegno dei trasporti e in particolare dello sviluppo delle grandi reti transeuropee Ten-T. L'obiettivo è migliorare il trasporto di beni tra i paesi del Mediterraneo e valorizzarne i porti e le piattaforme logistiche. Al centro degli investimenti dell'Unione c'è poi L'Aquila, dove l'Ue sta sostenendo la rinascita della città devastata dal tragico terremoto del 2009. Le mura del XIII secolo, ad esempio, sono state restaurate e valorizzate grazie a un progetto cofinanziato **dal Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr)**. Sempre grazie alle risorse comunitarie, nel capoluogo è stato edificato anche il primo tribunale in Italia costruito con tecniche bio-climatiche e con l'utilizzo di materiali naturali. Per sensibilizzare i cittadini sull'impatto delle politiche europee sul territorio, un camper con i colori della bandiera Ue sta seguendo i ciclisti dall'inizio della corsa, nell'ambito dell'iniziativa 'Ue al Giro'.

20 MAGGIO

- **IL QUOTIDIANO.IT DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO**

La Rappresentanza in Italia della Commissione europea partecipa al Giro, per valorizzare l'Europa

San Benedetto del Tronto | Giro d'Italia, Europe Direct Regione Marche a bordo del camper della Commissione europea per valorizzare i progetti finanziati dall'Unione lungo il percorso marchigiano, da San Benedetto del Tronto a Pesaro, dell'ottava tappa.

Di Cristina Grossi

La **Rappresentanza in Italia della Commissione europea (Milano)** partecipa al Giro, per valorizzare l'Europa presente sui nostri territori e le azioni Ue nel campo dello sport, della salute, dell'ambiente e della mobilità sostenibile. La campagna #UEalGiro della Commissione europea ha l'obiettivo di dare visibilità ai progetti finanziati nei territori attraversati dalla "corsa rosa".

Lo Europe Direct Regione Marche (sportello informativo sulle tematiche europee) sarà presente, lungo il percorso marchigiano, a bordo del camper della Commissione europea, durante l'ottava tappa "Tortoreto Lido - Pesaro" di sabato 18 maggio, nel tratto che si snoda da San Benedetto del Tronto alla città di Rossini. La tappa che percorre il territorio marchigiano è la più lunga del Giro, con i suoi 239 km di percorso, di cui i primi 140 km pianeggianti, lungo la costa Adriatica e i successivi 100 ondulati e costellati di "muri" fino all'arrivo.

In questi territori sono diversi i progetti sostenuti con i fondi europei che verranno valorizzati da Europe Direct: la Ciclovía Adriatica (58 Km finanziati per lo sviluppo della mobilità ciclopedonale lungo la costa adriatica e il collegamento sul fiume Tronto tra Marche e Abruzzo); i Cammini Lauretani (recupero della vecchia Via Postale); la riqualificazione dell'Antiquarium di Numana (valorizzazione dei luoghi e dei percorsi della civiltà picena); il Museo del Mare di Porto Recanati (interventi di miglioramento strutturale e valorizzazione).

L'obiettivo della campagna #UEalGiro è quello di evidenziare, lungo le tappe del Giro (11 maggio - 2 giugno), le decine di siti naturali o artistici restaurati o ricostruiti dall'Ue in Italia. Ogni giorno la Commissione europea mette in evidenza questi e altri luoghi, senza dimenticare i progetti di ricerca e innovazione, i prodotti Dop italiani, il sostegno alle piccole e medie imprese italiane (Pmi).

Durante tutto il percorso, un camper - con i colori della bandiera Ue - si unisce al "serpentone" della carovana, per informare e sensibilizzare i cittadini e gli appassionati di sport sulle politiche europee dedicate all'ambiente, allo sport, alla salute, alla mobilità sostenibile e alla sicurezza alimentare. L'iniziativa coinvolge la rete Europe Direct e quella dei Centri di documentazione europea (Cde) operanti in Italia.

Quest'anno, a raccontare l'Europa dal camper della Commissione, ci sarà anche un giornalista di RadUni/Europhonica, la rete di radio universitarie per la quale lavoravano le giovani vittime del terrorismo Antonio Megalizzi e Bartosz Orent-Niedzielski.

- **EMILIA ROMAGNA NEWS 24**

[Giro d'Italia: partecipa anche l'Unione Europea](#)

Di [Roberto Di Biase](#) - 20 Maggio 2019

Il Centro Europe Direct di Modena sul camper #UealGiro e all'arrivo della tappa per informare i cittadini sui progetti europei a sostegno dei territori e delle persone. MODENA – Il Centro Europe Direct Modena partecipa attivamente all'iniziativa della **Commissione europea** #UealGiro salendo sul camper con i colori della bandiera Ue che, come è ormai consuetudine, accompagna la carovana del Giro.

Gli operatori del Centro Europe Direct parteciperanno alla decima tappa del Giro, da Ravenna, e saranno presenti all'arrivo a Modena, a partire dalle 15, all'Open village nei pressi del Parco Ferrari, per informare i cittadini e gli appassionati di sport sui progetti che l'Unione Europea finanzia a sostegno dei territori e delle persone. Attraverso testimonianze e brevi video postati sui social presenteranno alcuni dei progetti più significativi in corso di realizzazione nel Comune di Modena, tra i quali "Energie nuove in centrale", la riqualificazione della ex centrale Enel e il Laboratorio aperto per sperimentazioni e innovazioni nel campo della cultura, dello spettacolo e della creatività nell'ex Aem, entrambi nel comparto dell'ex Amcm; il progetto "Grow green" per la resilienza idrica e climatica delle città; il progetto Siamo, Sistema per l'integrazione e l'accoglienza a Modena; il progetto Class per lo sviluppo di software che integrano strumenti di gestione dei big data.

A raccontare l'Europa dal camper della Commissione ci sarà anche un giornalista di RadUni/Europhonica, la rete di radio universitarie per la quale lavoravano le giovani vittime del terrorismo Antonio Megalizzi e Bartosz Orent-Niedzielski. A Modena Europhonica intervisterà alcuni dei referenti di progetti sostenuti dall'Unione europea e legati al mondo dello sport.

Il 22 maggio, il camper dell'Ue e gli operatori del Centro Europe Direct si sposteranno a Carpi, per la partenza della 11ª tappa.

- **PAESE ITALIA PRESS.IT**

[Giro d'Italia, cuore d'Europa: tappa dopo tappa prosegue il viaggio del camper Ue tra decine di progetti sostenuti dall'Unione europea](#)

Domani, martedì 21 maggio da Ravenna a Modena, mercoledì 22 da Carpi a Novi Ligure

[Uno Sguardo all' Europa](#) - Lun 20 Maggio 2019 - 23:02

Milano, 20 maggio 2019 – Continua fino a domenica 2 giugno con il grande arrivo a Verona "#Ue al Giro", il viaggio nella carovana del Giro d'Italia 2019 per raccontare alcune delle centinaia di progetti sostenuti, promossi e finanziati nel nostro paese dall'Unione europea. Da ieri la grande gara ciclistica è tornata a fare tappa in Emilia Romagna. Per poi dirigersi in Piemonte. Dopo il giorno di riposo, domattina di nuovo al via per la tappa numero 10 che porterà i ciclisti da Ravenna fino a Modena. Il camper con i colori della bandiera Ue è sempre nel "serpentone" della carovana che segue il Giro, informa e sensibilizza i cittadini sulle politiche europee dedicate al lavoro, ai giovani, all'ambiente, allo sport, alla salute, alla mobilità sostenibile e alla sicurezza alimentare.

Le prossime tappe. Da martedì 21 a domenica 26 maggio appuntamento in Emilia Romagna, Piemonte, Valle d'Aosta e Lombardia, dove il Giro arriverà alla fine della tappa di domenica 26.

Martedì 21 maggio. A Ravenna, alla partenza, si potrà incontrare il campione di pugilato Francesco Damiani, ex allenatore della nazionale, che porterà il suo saluto al camper europeo.

Dove trovare la Ue. Alcuni dei progetti finanziati in queste due città sono: il Museo Classis con il suo laboratorio aperto, il Parco della creatività, il Teatro delle Passioni (nato dalla ristrutturazione delle Aziende elettriche modenesi) la Casa natale di Enzo Ferrari, la

galleria espositiva e il Museo dei Motori Ferrari. A Modena porterà il suo saluto la **Rappresentanza a Milano della Commissione europea**.

Mercoledì 22 maggio. Si parte da Carpi e si arriva a Novi Ligure, dove sarà presente anche Faustino Coppi, che all'avvio del Giro ha già mandato il suo messaggio sull'Europa e il valore dello sport.

Dove trovare l'Ue. Alcuni dei progetti qui finanziati sono: Palazzo dei Pio; Museo della Città; Cortile di Levante; Cortile d'Onore; al Comune di Reggio Emilia il Chiostro di San Pietro; al Comune di Parma i Chiostrini del Correggio; al Comune di Piacenza l'ex chiesa del Carmine. Molti anche i laboratori aperti nella regione per riqualificare e rivitalizzare i centri storici; noto in tutto il mondo il Festival Internazionale delle Abilità Differenti di Carpi, Modena, Bologna. Infine è questa la regione in cui c'è il più grande numero di prodotti DOP in Europa nella categoria food.

Nei giorni successivi il camper dell'Europa sarà di nuovo in viaggio sempre seguendo il Giro: giovedì 23 da Cuneo a Pinerolo, venerdì 24 da Pinerolo a Ceresole Reale, sabato 25 da Saint-Vincent a Courmayeur e domenica 26 maggio da Ivrea a Como.

Una partnership è stata stretta con le radio universitarie riunite sotto la sigla di RadUni, parte del format europeo Europhonica, i cui giornalisti accompagnano quotidianamente la grande corsa con interventi e interviste, un altro modo per rafforzare l'idea di Europa aperta e vicina ai giovani, la stessa che ha visto l'impegno di Antonio Megalizzi e Bartosz Orent-Niedzielski, vittime sei mesi fa dell'attentato di Strasburgo.

L'iniziativa, ideata e promossa dalla Rappresentanza a Milano della Commissione europea, coinvolge attivamente la rete Europe Direct e quella dei centri di documentazione europea operanti in Italia.

Info: https://ec.europa.eu/italy/events/uealgiro_it

21 MAGGIO

- **ANSA EUROPA**

[Giro: cultura e Ue al centro della tappa in Emilia-Romagna](#)

Anche casa natale di Ferrari fra musei realizzati con fondi Ue

Redazione ANSA

21 maggio 2019 19:25

BRUXELLES - Dopo una giornata di pausa, il Giro d'Italia è ripartito oggi con una tappa tutta emiliano-romagnola che si snoda per 147 km fra Ravenna e Modena. Come accade ormai da dieci giorni, anche oggi fa parte della carovana il camper con i colori della bandiera Ue che promuove l'iniziativa 'Ue al Giro', volta a sensibilizzare i cittadini sull'impatto delle politiche europee sul territorio.

È così possibile scoprire che fra i numerosi progetti finanziati dall'Unione nella regione molti riguardano la riqualificazione culturale. C'è ad esempio il 'Classis Ravenna - Museo della città e del territorio', che racconta la storia locale dalle origini etrusco-umbre all'Alto Medioevo, su cui l'Ue ha investito 664mila euro. A Modena, invece, dalla riqualificazione dell'ex centrale Aziende elettriche modenesi e dell'ex centrale Enel nascerà il Parco della creatività, che beneficia di risorse Ue per oltre due milioni di euro. Sempre a Modena, un milione di euro provenienti dal Programma operativo che gestisce il Fondo Ue di sviluppo regionale ha contribuito al restauro della casa natale di Enzo Ferrari e alla realizzazione, nello spazio antistante, di una nuova galleria espositiva. Il complesso museale di 5mila metri-quadri aspira a divenire un vero e proprio luogo di culto per gli appassionati di automobilismo sportivo.

L'Unione europea ha anche contribuito, in collaborazione con l'Università di Bologna, alla creazione di un progetto rivoluzionario per la logistica emiliano-romagnola: il 'Port of Ravenna Fast Corridor'. Le nuove tecnologie utilizzate, con la sperimentazione di una soluzione di interscambio telematico, velocizzeranno i controlli di treni e camion alle dogane facilitando il commercio e l'operatività della zona.

- **BIKE NEWS**

[Giro d'Italia, cuore d'Europa: tappa dopo tappa prosegue il viaggio del camper Ue tra decine di progetti sostenuti dall'Unione europea](#)

martedì 21 da Ravenna a Modena, mercoledì 22 da Carpi a Novi Ligure

Milano, 20 maggio 2019 – Continua fino a domenica 2 giugno con il grande arrivo a Bologna "#Ue al Giro", il viaggio nella carovana del Giro d'Italia 2019 per raccontare alcune delle centinaia di progetti sostenuti, promossi e finanziati nel nostro paese dall'Unione europea.

Da ieri la grande gara ciclistica è tornata a fare tappa in Emilia Romagna. Per poi dirigersi in Piemonte. Dopo il giorno di riposo, domattina di nuovo al via per la tappa numero 10 che porterà i ciclisti da Ravenna fino a Modena. Il camper con i colori della bandiera Ue è sempre nel "serpentone" della carovana che segue il Giro, informa e sensibilizza i cittadini sulle politiche europee dedicate al lavoro, ai giovani, all'ambiente, allo sport, alla salute, alla mobilità sostenibile e alla sicurezza alimentare.

Le prossime tappe. Da martedì 21 a domenica 26 maggio appuntamento in Emilia Romagna, Piemonte, Valle d'Aosta e Lombardia, dove il Giro arriverà alla fine della tappa di domenica 26.

Martedì 21 maggio. A Ravenna, alla partenza, si potrà incontrare il campione di pugilato Francesco Damiani, ex allenatore della nazionale, che porterà il suo saluto al camper europeo.

Dove trovare la Ue. Alcuni dei progetti finanziati in queste due città sono: il Museo Classis con il suo laboratorio aperto, il Parco della creatività, il Teatro delle Passioni (nato dalla ristrutturazione delle Aziende elettriche modenesi) la Casa natale di Enzo Ferrari, la galleria espositiva e il Museo dei Motori Ferrari. A Modena porterà il suo saluto la **Rappresentanza della Commissione europea di Milano**.

Mercoledì 22 maggio. Si parte da Carpi e si arriva a Novi Ligure, dove sarà presente anche Faustino Coppi, che all'avvio del Giro ha già mandato il suo messaggio sull'Europa e il valore dello sport.

Dove trovare la Ue. Alcuni dei progetti qui finanziati sono: Palazzo dei Pio; Museo della Città; Cortile di Levante; Cortile d'Onore; al Comune di Reggio Emilia il Chiostro di San Pietro; al Comune di Parma i Chiostrini del Correggio; al Comune di Piacenza l'ex chiesa del Carmine. Molti anche i laboratori aperti nella regione per riqualificare e rivitalizzare i centri storici; noto in tutto il mondo il Festival Internazionale delle Abilità Differenti di Carpi, Modena, Bologna. Infine è questa la regione in cui c'è il più grande numero di prodotti DOP in Europa nella categoria food.

Nei giorni successivi il camper dell'Europa sarà di nuovo in viaggio sempre seguendo il Giro: giovedì 23 da Cuneo a Pinerolo, venerdì 24 da Pinerolo a Ceresole Reale, sabato 25 da Saint-Vincent a Courmayeur e domenica 26 maggio da Ivrea a Como.

Una partnership è stata stretta con le radio universitarie riunite sotto la sigla di RadUni, parte del format europeo Europhonica, i cui giornalisti accompagnano quotidianamente la grande corsa con interventi e interviste, un altro modo per rafforzare l'idea di Europa aperta e vicina ai giovani, la stessa che ha visto l'impegno di Antonio Megalizzi e Bartosz Orent-Niedzielski, vittime sei mesi fa dell'attentato di Strasburgo.

L'iniziativa, ideata e promossa dalla Rappresentanza a Milano della Commissione europea, coinvolge attivamente la rete Europe Direct e quella dei centri di documentazione europea operanti in Italia.

22 MAGGIO

- **ANSA BRUXELLES**

[Giro: storia dell'Emilia-Romagna rinasce anche grazie all'Ue](#)

Redazione ANSA BRUXELLES -22 maggio 2019:22

BRUXELLES - L'undicesima tappa del Giro d'Italia è partita da Carpi e, dopo aver percorso 206 km attraverso l'Emilia, si è conclusa in Piemonte, a Novi Ligure. Grazie all'iniziativa 'Ue al Giro' della **Commissione europea**, anche la giornata odierna diventa l'occasione per scoprire in che modo l'Unione europea abbia un impatto sul territorio attraversato dalla corsa. A Reggio Emilia, ad esempio, 875mila euro di fondi europei hanno consentito di riqualificare i Chiostrì di San Pietro. Riaperto al pubblico nel marzo scorso, il complesso monumentale di origine benedettina ospita anche il nuovo 'Laboratorio urbano aperto' sui temi dell'innovazione sociale, creatività e partecipazione pubblica. A Parma, invece, sono i Chiostrì del Correggio ad essere al centro di un grande lavoro di restauro che gode del finanziamento di 800mila euro da parte dell'Ue, su un totale di 3,27 milioni d'investimento. L'operazione consentirà anche ai Chiostrì parmensi di ospitare un laboratorio aperto, ma incentrato sulla cultura dell'eccellenza agroalimentare.

Altro esempio di recupero di un bene storico grazie al contributo Ue è la ristrutturazione del Palazzo dei Pio, il più grande monumento storico di Carpi. La spesa complessiva per gli interventi è stata di 1,2 milioni di euro, di cui 800mila finanziati dal Programma operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale.

C'è un tocco di Europa anche nel Festival internazionale delle abilità differenti, organizzato dalla cooperativa sociale Nazareno di Carpi in diverse città emiliane per puntare i riflettori sulla valorizzazione della persona. L'iniziativa è finanziata attraverso il programma Europa creativa.

L'accento posto sulla cultura non deve però far dimenticare che l'Emilia-Romagna vanta il record di regione europea con il più alto numero di prodotti alimentari Dop e Igp (bevande escluse), ben 45.

L'Italia conta oltre 290 prodotti certificati e la provincia di Bologna è quella più ricca con 22. Seguono Ferrara con 17 e Forlì-Cesena e Ravenna con 15.

- **LA STAMPA**

[L'Unione europea al Giro d'Italia: 21 tappe tra progetti di hi tech, ambiente e cultura](#)

[Nella carovana rosa un camper con la bandiera europea per promuovere le iniziative finanziate da Bruxelles](#)

Da Bologna a Verona, lungo 21 tappe e oltre 3500 chilometri, l'Unione Europea ha previsto al Giro d'Italia la presentazione e la realizzazione di decine di progetti, all'insegna dell'ambiente e della sostenibilità, dello sport e della cultura. Negli ultimi cinque anni l'Italia ha beneficiato di oltre 100 miliardi di euro di fondi europei per iniziative rivolte a ricerca, ambiente, cultura e imprese.

Anche quest'anno il Giro ha attraversato tante di queste realtà interessate al progetto, dalla Fondazione Cineteca di Bologna al Museo Casa De Gasperi di Pieve Tesino o alle mura della Città dell'Aquila, tanto per citarne solo alcune fra quelle trovate nelle tappe già disputate. Si tratta di progetti che interessano e coinvolgono ricerca e innovazione, parchi archeologici e naturali, decine di prodotti dop italiani, investimenti per il sostegno alle piccole e medie imprese italiane.

Come da consuetudine, un camper con i colori della bandiera Ue fa parte della variopinta Carovana Rosa del Giro per informare e sensibilizzare i cittadini sulle politiche europee dedicate all'ambiente, allo sport, alla salute, alla mobilità sostenibile e alla sicurezza alimentare. Sono tanti, per esempio, i progetti legati alle realtà e ai luoghi interessati dalla 12esima tappa di domani, da Cuneo a Pinerolo.

Nel capoluogo della Provincia Granda l'intervento dell'Unione europea (progetto PISU) è stato su tutta la città per il recupero di gran parte del centro storico, di aree urbane degradate, di spazi ed edifici pubblici da destinare a nuove funzioni, per la creazione di nuovi spazi urbani di utilità collettiva e per l'insediamento di nuove imprese.

Entrando poi nelle Alpi Cozie, dominate dal Monviso, la cornice del grande Castello della Manta che fa parte del Progetto «Les Ducs des Alpes» per il restauro dei beni dei territori Piemontesi di proprietà dei Savoia. Tra Cuneo e Pinerolo troviamo anche il Parco Fluviale Gesso e Stura, con una superficie di 4500 ettari, 60 km di fiume e un territorio comprendente 10 comuni, che grazie ai Fondi Europei Regionali ha potuto preservare diverse specie ittiche nonché garantire la depurazione dalle sostanze inquinanti provenienti dal territorio circostante.

Molti dei territori attraversati dalla tappa sono inoltre promotori del TRA(ce)S che mira a valorizzare il patrimonio archeologico transfrontaliero dalla Preistoria al Medio Evo. Il progetto è realizzato grazie al contributo dell'Unione Europea ed è finanziato all'85% con fondi FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e al 15% con Contropartite Pubbliche Nazionali.

Nei territori al confine tra Francia e Italia troviamo una mappa fitta di itinerari da scoprire in bicicletta: è il percorso Vèloviso che dal 2017 ha già portato alcune migliaia di ciclamatori lungo le Valli che gravitano attorno al Monviso.

Infine, il territorio è culla della produzione di un altro prodotto IGP: la varietà di nocciola Tonda Gentile Trilobata, la cui produzione è concentrata nelle province di Cuneo, Asti e Alessandria, in un'area compresa tra le colline delle Langhe, del Roero e del Monferrato.

- **CUNEO 24**

[Al Giro d'Italia un stand informativo dello Europe Direct Cuneo](#)

L'obiettivo principale è quello di raccontare queste realtà: progetti di ricerca e innovazione, parchi archeologici e naturali, decine di prodotti con denominazione di origine protetta, piccole e medie imprese.

Cuneo. Per il secondo anno consecutivo la Rappresentanza della Commissione Europea seguirà il Giro d'Italia. L'iniziativa, ideata e promossa dalla **Rappresentanza a Milano della Commissione europea**, coinvolge attivamente la rete Europe Direct e quella dei Centri di documentazione europea operanti in Italia.

Parteciperà attivamente anche l'**Ufficio Europe Direct Cuneo Piemonte Area Sud Ovest** che, giovedì 23 maggio, in collaborazione con il Parco Fluviale Gesso e Stura e l'Associazione Apice, sarà presente in Piazza Audiffredi, con un punto informativo sui finanziamenti europei ricevuti dalla città di Cuneo in questi anni, molto dei quali destinati alla mobilità sostenibile.

L'organizzazione del Giro d'Italia ha accolto la richiesta della Commissione Europea di far parte della Carovana così da poter percorrere la penisola in nome dell'ambiente, della sostenibilità, dello sport e della cultura, temi-chiave del Giro e dell'Europa. Un camper con i colori della bandiera UE si unirà al "serpentone" che anticipa il Giro d'Italia per informare e sensibilizzare i cittadini sulle politiche europee. Negli ultimi cinque anni l'Italia ha beneficiato di oltre cento miliardi di euro di fondi europei per progetti dedicati a ricerca, ambiente, sviluppo locale, cultura, imprese, giovani.

L'obiettivo principale è quello di **raccontare queste realtà**: progetti di ricerca e innovazione, parchi archeologici e naturali, decine di prodotti con denominazione di origine protetta, piccole e medie imprese. Quest'anno dal camper della Commissione a raccontare l'Europa dei territori e a intervistare il pubblico alle varie soste ci sarà anche un giornalista di RadUni/Europhonica, la rete di radio universitarie dove lavoravano Antonio Megalizzi e Bartosz Orent-Niedzielski, i due giovani giornalisti morti a dicembre nell'attentato ai mercatini di Natale a Strasburgo.

23 MAGGIO

- **TORINO OGGI**

[Il camper blu dell'Unione Europea al Giro d'Italia](#)

di Cristina Mazzariello

Massimo Gaudina, capo rappresentanza a Milano della Commissione europea: "Il Giro d'Italia è un viaggio in uno straordinario paese europeo costellato di realizzazioni rese possibili grazie a fondi europei. Siamo al Giro per far conoscere le bellezze italiane sostenute dall'Unione Europea"

#Ue al Giro. Anche per l'edizione 102 della Corsa Rosa, la Commissione europea si conferma partner istituzionale di RCS per il grande evento ciclistico.

Un racconto lungo ventuno giorni all'insegna dell'ambiente della sostenibilità, dello sport e della cultura, temi-chiave del Giro attraverso i quali l'Europa tratterà il suo percorso lungo la penisola.

Giovedì 23 maggio il camper blu della Commissione Europea era parcheggiato in piazza Galimberti a Cuneo per poi partire in coda al "serpentone" della carovana che segue il Giro d'Italia. Obiettivo: informare e sensibilizzare i cittadini sulle politiche europee dedicate all'ambiente, allo sport, alla salute, alla mobilità sostenibile e alla sicurezza alimentare.

Presente a Cuneo **Massimo Gaudina**, capo rappresentanza a Milano della Commissione europea: "Il Giro d'Italia è un viaggio in uno straordinario paese europeo costellato di realizzazioni rese possibili grazie a fondi europei. Siamo al Giro per far conoscere le bellezze italiane sostenute dall'Unione Europea"

Il sindaco di Cuneo Federico Borgna: "Il ciclismo è uno sport di squadra. Non è sufficiente essere campioni ma serve avere una squadra che lavora tutta quanta insieme. L'Europa è esattamente questo, un grande gioco di squadra per uscire vincenti da questo momento di cambiamento epocale".

L'iniziativa, ideata e promossa dalla **Rappresentanza a Milano della Commissione europea**, coinvolge attivamente la rete Europe Direct e quella dei centri di documentazione europea operanti in Italia.

- **TORINO OGGI**

[La Commissione Europea al Giro d'Italia: "Un viaggio tra i progetti che abbiamo sostenuto"](#)

INTERVISTA MASSIMO GAUDINA IN HYPERLINK

Nella tappa con partenza da Cuneo e arrivo a Pinerolo, presente **il capo rappresentanza a Milano della Commissione Europea**: "La corsa rosa è straordinaria"

Raccontare il lavoro svolto dall'Unione Europea con il Giro d'Italia: è questo l'obiettivo del camper blu della Commissione Europea, presente alla 102esima edizione della corsa rosa.

La tappa di oggi, giovedì 23 maggio, con partenza da Cuneo e arrivo a Pinerolo, è stata seguita dal capo rappresentanza a Milano della Commissione Europea **Massimo Gaudina**, che prima dell'arrivo dei corridori e della maglia rosa ha spiegato la presenza dell'UE alla corsa rosa: "Il Giro d'Italia è un percorso costellato da migliaia di siti naturali, archeologici che in questi anni hanno ottenuto il nostro sostegno" ha affermato Gaudina. I ciclisti infatti hanno percorso una tappa in grado di toccare da vicino diversi progetti finanziati dall'Unione Europea sul territorio italiano. La corsa, di fatto, è l'occasione per raccontare il lavoro svolto.

Un lavoro che in cinque anni ha permesso di finanziare progetti in Piemonte per un totale di un miliardo e mezzo di euro: "Questa mattina eravamo a Cuneo, dove abbiamo riqualificato il centro storico con fondi europei o l'area dell'ex foro Boario" ha spiegato Gaudina. Azioni concrete sul territorio. "Siamo passati vicini al castello della Matta, vicino al parco fluviale Gesso e Stura, il percorso ciclistico Veloviso, anche questo finanziato con i finanziamenti europei" ha poi concluso il capo rappresentanza a Milano della Commissione Europea.

Il segreto del Giro d'Italia in fondo è anche questo: unire alla bellissima competizione sportiva un viaggio attraverso le meraviglie del nostro paese. Un concetto chiaro a

Gandina, che motivando la presenza dell'UE al Giro, ha poi ricordato Antonio Megalizzi, radiocronista ucciso a Strasburgo inseguendo un sogno, quello di raccontare l'Europa: "Il Giro suscita passione ed emozione, la gente ha voglia e ha bisogno di divertirsi. In questo nostro viaggio ci aiutano testimonial di assoluto spessore e reti di informazione europea sul territorio, oltre ai giovani giornalisti radiofonici come Antonio Megalizzi che ha perso la vita a Strasburgo".

- **TARGATO CN**

[La Commissione Europea al Giro d'Italia: "Un viaggio tra i progetti che abbiamo sostenuto"](#)

[INTERVISTA MASSIMO GAUDINA IN HYPERLINK](#)

Nella tappa con partenza da Cuneo e arrivo a Pinerolo, presente il **capo rappresentanza a Milano della Commissione Europea**: "La corsa rosa è straordinaria"

Raccontare il lavoro svolto dall'Unione Europea con il Giro d'Italia: è questo l'obiettivo del camper blu della Commissione Europea, presente alla 102esima edizione della corsa rosa.

La tappa di oggi, giovedì 23 maggio, con partenza da Cuneo e arrivo a Pinerolo, è stata seguita dal capo rappresentanza a Milano della Commissione Europea **Massimo Gaudina**, che prima dell'arrivo dei corridori e della maglia rosa ha spiegato la presenza dell'UE alla corsa rosa: "Il Giro d'Italia è un percorso costellato da migliaia di siti naturali, archeologici che in questi anni hanno ottenuto il nostro sostegno" ha affermato Gaudina. I ciclisti infatti hanno percorso una tappa in grado di toccare da vicino diversi progetti finanziati dall'Unione Europea sul territorio italiano. La corsa, di fatto, è l'occasione per raccontare il lavoro svolto.

Un lavoro che in cinque anni ha permesso di finanziare progetti in Piemonte per un totale di un miliardo e mezzo di euro: "Questa mattina eravamo a Cuneo, dove abbiamo riqualificato il centro storico con fondi europei o l'area dell'ex foro Boario" ha spiegato Gaudina. Azioni concrete sul territorio. "Siamo passati vicini al castello della Matta, vicino al parco fluviale Gesso e Stura, il percorso ciclistico Veloviso, anche questo finanziato con i finanziamenti europei" ha poi concluso il capo rappresentanza a Milano della Commissione Europea.

Il segreto del Giro d'Italia in fondo è anche questo: unire alla bellissima competizione sportiva un viaggio attraverso le meraviglie del nostro paese. Un concetto chiaro a Gaudina, che motivando la presenza dell'UE al Giro, ha poi ricordato Antonio Megalizzi, radiocronista ucciso a Strasburgo inseguendo un sogno, quello di raccontare l'Europa: "Il Giro suscita passione ed emozione, la gente ha voglia e ha bisogno di divertirsi. In questo nostro viaggio ci aiutano testimonial di assoluto spessore e reti di informazione europea sul territorio, oltre ai giovani giornalisti radiofonici come Antonio Megalizzi che ha perso la vita a Strasburgo".



24 MAGGIO

- **REDAZIONE IN NAZIONALE**

[Intervista a Massimo Gaudina in hyperlink](#)

- **TORINO SPORTIVA.IT**

[Intervista a Massimo Gaudina in hyperlink](#)

[Giro d'Italia, il camper dell'UE fa tappa in Piemonte: "Siamo vicini a corridori e cittadini"](#)

Massimo Gaudina, capo rappresentanza a Milano della Commissione Europea e lo speaker radiofonico Davide Farinetti spiegano il motivo della partecipazione dell'UE nella carovana del Giro d'Italia

Quando la Carovana del Giro d'Italia tocca un qualsiasi paese italiano, bambini, adulti e un clima festoso accolgono i mezzi colorati che precedono l'arrivo dei ciclisti. E' così ogni anno ma in questa edizione, la 102esima del Giro d'Italia, a spiccare è la presenza di un camper blu: il camper dell'Unione Europea.

Il motivo che ha spinto l'UE a partecipare al Giro d'Italia concretamente, con un mezzo blu pieno di stelle e scritte, lo spiega Massimo Gaudina, capo rappresentanza a Milano della Commissione Europea: "Vogliamo essere anche noi itineranti. Dentro il mezzo ci sono i nostri colleghi, un giornalista della rete radio per cui lavorava Antonio Megaluzzi". Alla domanda per capire in che modo partecipa alla Carovana il camper blu, Gaudina spiega: "Distribuiamo opuscoli, bandiere e gadget ai cittadini: è un modo per essere parte di questo giro, concretamente e fisicamente, vicini a cittadini e ciclisti".

Lo stop della Carovana ad Almese, durante la tappa Pinerolo-Ceresole Reale, è anche l'occasione conoscere Davide Farinetti, speaker radiofonico. E' lui il volto del progetto #UEalGiro: "Questo progetto è portato avanti dalla Commissione Europea, che vuole far sentire l'UE vicina al pubblico del Giro d'Italia". Da menzionare poi il progetto Raduni in Giro, curato dalle radio universitarie: "L'obiettivo è quello di capire le emozioni del pubblico circa le tematiche dello sport, il rapporto sport-territorio e il rapporto tra i cittadini e l'unione europea", spiega Farinetti.

"Sono interviste che vogliono capire in che modo l'UE può fare del bene per il territorio e i cittadini".

+ **[Camper UE al Giro d'Italia](#)**

- **IL MATTINO DI PADOVA**

[Lottare e servire per ritrovare l'origine della nostra Europa](#)

Ci sono luoghi minuscoli della storia patria che meriterebbero pellegrinaggi silenziosi perché raccontano traiettorie umane e politiche che hanno mutato il corso del secolo breve. Luoghi sconosciuti ai più, come Pieve Tesino, paese trentino dove nacque Alcide De Gasperi, che in un colpo solo disvelano gesta umane, riconoscimenti europei e imprese sportive. Partiamo dalla coda, dalla carovana del giro d'Italia che sabato sfiorerà la casa museo di Alcide De Gasperi, insignita dall'Unione del marchio del patrimonio europeo, 39 siti - tra i quali la biblioteca di Coimbra, i templi dell'Atene antica e la miniera di Marcinelle in Belgio - che incarnano bellezze e sventure di una lunga marcia cominciata il mattino del 25 marzo del 1957, quando a Roma, nella sala degli Orazi e dei Curiazi del Campidoglio, i sei paesi fondatori della Comunità europea gettarono le fondamenta di un'avventura che ha cambiato la storia del Vecchio Continente. Il giro, ormai centenario, e l'adesione all'Unione europea sono due elementi costitutivi dell'italianità. Istituzioni lontanissime tra loro eppure innervate da uno spirito che si può riassumere in due parole d'ordine: lottare e unire. Alcide De Gasperi, padre della patria, presidente della Repubblica per dieci giorni e poi premier dal '45 al '53, si riconoscerebbe. Lui si presentò alla conferenza di pace di Parigi alla fine della seconda guerra mondiale con una affermazione fulminante che sgretolò in una manciata di secondi i pregiudizi anti italiani che pesavano su quel consesso

come una cappa di piombo: «So che tutto è contro di me, tranne la vostra personale cortesia». L'ammissione di vulnerabilità fece risaltare per differenza lo spessore umano di un leader deciso a non farsi umiliare una seconda volta dalle potenze uscite vittoriose dalla guerra. Così i saliscendi della storia allenarono il tirolese ed ex giovanissimo deputato del Reichsrat austriaco, prima di sedere a Montecitorio ed essere poi incarcerato dal fascismo, a ingaggiare durissime dispute con l'altro co-leader del partito Popolare, il calatino (da Caltagirone, in provincia di Catania), don Luigi Sturzo. Due figure agli antipodi per latitudine, temperamento, modi di concepire la politica. Don Sturzo, dalle sponde più meridionali di un'Europa che allora era solo un'espressione geografica, critica pesantemente il suo compagno di partito sulla gestione del governo ("debole, scisso e senza guida"). E ci vuole tutta l'arte mediatrice e l'autocontrollo di cui De Gasperi è capace per rintuzzare gli assalti polemici del vulcanico prete siciliano. Entrambi, proclamati dalla Chiesa beati, dunque inarrivabili per molti politici di ieri e la quasi totalità di quelli di oggi, convinti assertori di un terzo verbo che di solito fa a pugni con la politica: servire, non servirsene. Un concetto-precetto che scritto così sembra riservato esclusivamente a uomini in odore di santità. Errore. Don Luigi era un uomo tutt'altro che pio e particolarmente incline a giudizi caustici. Molti dei quali rivolti ai suoi conterranei. Un tirolese del Sud immerso nella cultura mitteleuropea e un sacerdote federalista - don Sturzo era un convinto municipalista - pacificarono un Paese uscito dagli orrori del nazifascismo e della guerra. E gettarono le basi di un'Europa che malgrado i suoi macroscopici vizi è diventata la nostra casa comune. Unire, lottare, servire. Ricordiamocene il primo giugno, quando una carovana di ciclisti di una trentina di nazionalità rotolerà dalle parti di Pieve Tesino.

In versione cartacea ne: IL MATTINO DI PADOVA, TRIBUNA DI TREVISO, NUOVA VENEZIA, CORRIERE DELLE ALPI



- LA STAMPA - CARTACEO



- **PAESE ITALIA PRESS.IT**

[Giro d'Italia, cuore d'Europa: il camper Ue in tour tra decine di progetti dell'Unione europea](#)

Sabato 25 maggio: Saint Vincent-Courmayeur, domenica 26 Ivrea-Como, martedì 28 Lovere-Ponte di Legno

Milano, 24 maggio 2019 – Continua fino a domenica 2 giugno con il grande arrivo a Verona "#Ue al Giro", il viaggio nella carovana del Giro d'Italia 2019 per raccontare alcune delle centinaia di progetti sostenuti, promossi e finanziati nel nostro paese dall'Unione europea.

Da ieri la grande gara ciclistica è tra il Piemonte e la Valle d'Aosta. Dopo il giorno di riposo, lunedì 27 di nuovo al via per la tappa numero 16 che porterà i ciclisti da Lovere fino a Ponte di Legno. Il camper con i colori della bandiera Ue è sempre nel "serpentone" della carovana che segue il Giro, informa e sensibilizza i cittadini sulle politiche europee dedicate al lavoro, ai giovani, all'ambiente, allo sport, alla salute, alla mobilità? sostenibile e alla sicurezza alimentare.

Le prossime tappe. Da domani 25 maggio a martedì 28 maggio appuntamento in Piemonte, Valle d'Aosta e Lombardia.

Sabato 25 maggio. In Valle d'Aosta, alla partenza e all'arrivo della gara porterà il suo saluto **Massimo Gaudina, capo della Rappresentanza a Milano della Commissione europea.**

Dove trovare la Ue in Valle d'Aosta. Tra i moltissimi esempi di interventi UE: il restauro del Castello di Quart, il progetto "Aosta in biciletta", il Museo e il parco archeologico di Saint-Martin-de-Corléans ad Aosta che comprende l'area megalitica, e molto altro

Domenica 26 maggio. La tappa parte da Ivrea e arriva a Como. Alla partenza e all'arrivo della gara porterà il suo saluto Massimo Gaudina, capo della Rappresentanza a Milano della Commissione europea

Dove trovare l'Ue. Tra i moltissimi esempi di interventi UE : a Ivrea, al Bioindustry Park del Canavese; interventi ambientali al Parco Ticino; lungo la via Regina Lariana, da Como a Sorico, per il progetto dei "Cammini della Regina", e molto altro
Martedì 28 maggio. Da Lovere a Ponte di Legno

Dove trovare l'Ue. Tra i moltissimi esempi di interventi UE: nel Percorso turistico "Lungo i crinali", nei tracciati di cicloturismo che intrecciano Eurovelo e Bicalta e per la riqualificazione urbana di Aprica.

Sia per il Piemonte che per la Lombardia, l'UE ha stanziato negli ultimi 5 anni una cifra di circa 1,5 miliardi di € (per ciascuna regione) di fondi per lo sviluppo regionale, l'agricoltura, il sociale, le infrastrutture.

Una partnership è stata stretta con le radio universitarie riunite sotto la sigla di RadUni, parte del format europeo Europhonica, i cui giornalisti accompagnano quotidianamente la grande corsa con interventi e interviste, un altro modo per rafforzare l'idea di Europa aperta e vicina ai giovani, la stessa che ha visto l'impegno di Antonio Megalizzi e Bartosz Orent-Niedzielski, vittime sei mesi fa dell'attentato di Strasburgo.

L'iniziativa, ideata e promossa dalla Rappresentanza a Milano della Commissione europea, coinvolge attivamente la rete Europe Direct e quella dei centri di documentazione europea operanti in Italia, compresi i centri di Cuneo, Torino, Aosta, Milano e Brescia

Info: https://ec.europa.eu/italy/events/uealgiro_it

FB – Instagram – Twitter: europainitalia

Link utili: Giro d'Italia <http://www.giroditalia.it/it/>

UEalGiro: https://ec.europa.eu/italy/events/uealgiro_it

EU in my Region:

http://ec.europa.eu/regional_policy/it/policy/communication/euinmyregion/

- **IL MATTINO DI PADOVA, TRIBUNA DI TREVISO, NUOVA VENEZIA, CORRIERE DELLE ALPI**

25 MAGGIO

- **CIAOCOMO.IT**

[L'Unione Europea corre con il Giro. Due progetti comaschi di eco-sostenibilità finanziati dall'EU](#)

Di Lorenzo Canali

Domenica 26 maggio, con il Giro d'Italia arriva a Como anche un vento d'Europa e non solo per la concomitanza della chiamata ai seggi per l'elezione del Consiglio Europeo. Anche per l'edizione 102 la **Commissione europea** si conferma partner istituzionale del grande evento ciclistico. Tappa per tappa, Regione per Regione, un racconto lungo ventuno giorni all'insegna dell'ambiente e della sostenibilità, dello sport e della cultura, temi-chiave del Giro attraverso i quali l'Europa tratterà il suo percorso lungo la penisola.

Negli ultimi cinque anni l'Italia ha beneficiato e stanziato di oltre cento miliardi di euro di fondi europei per progetti dedicati a ricerca, ambiente, cultura e imprese. Ci sono progetti di ricerca e innovazione, parchi archeologici e naturali, decine di prodotti DOP italiani come il Prosciutto di Parma, investimenti per il sostegno alle Piccole e medie imprese italiane. Lungo il percorso del Giro si trovano alcune delle migliaia di queste realtà. Dalla Fondazione Cineteca di Bologna al Museo Casa De Gasperi di Pieve Tesino, Marchio del Patrimonio europeo, fino ai Cammini della Regina Italia-Svizzera da Como a Sorico sulla via Regina Lariana o il Progetto PIA Ecolarius che, sul nostro territorio, sono i due progetti finanziati dall'Unione Europea che vengono portati in tutta Italia al seguito del Giro (vedi il dettaglio qui sotto).

Come è ormai consuetudine, un camper con i colori della bandiera Ue si è unito al "serpentone" della carovana che segue il Giro d'Italia per informare e sensibilizzare i

cittadini sulle politiche europee dedicate all'ambiente, allo sport, alla salute, alla mobilità sostenibile e alla sicurezza alimentare.

Nuova invece la partnership stretta con le radio universitarie riunite sotto la sigla di RadUni, parte del format europeo Europhonica, i cui giornalisti accompagneranno quotidianamente la grande corsa ciclistica con interventi e interviste, un altro modo per rafforzare l'idea di Europa aperta e vicina ai giovani, la stessa che ha visto l'impegno di Antonio Megalizzi e Bartosz Orent-Niedzielski.

«L'Europa è un battistrada lungo i percorsi che portano verso il traguardo di un'economia sostenibile e prospera. Il ciclismo è una mia grandissima passione e non potrebbe essere altrimenti per un olandese cresciuto in Italia. Sono quindi orgoglioso e onorato che la Commissione europea partecipi all'edizione 2019 del Giro d'Italia. Il ciclismo è un'attività sostenibile per eccellenza e il Giro darà un importante esempio coniugando la sostenibilità con la gestione di un grande evento sportivo», ha dichiarato il Primo Vicepresidente della Commissione europea **Frans Timmermans**.

«Grandi eventi sportivi come il Giro d'Italia sono elementi fondamentali per la cultura e l'identità europea. Partecipando a questa edizione vogliamo mettere l'accento su come i progetti finanziati dall'Unione europea contribuiscono allo sviluppo economico e culturale delle regioni europee, avvicinando i popoli e aiutando a costruire comunità», ha affermato il Commissario all'istruzione, la cultura, la gioventù e lo sport **Tibor Navracsics**.

L'iniziativa, ideata e promossa dalla **Rappresentanza a Milano della Commissione europea**, coinvolge attivamente la rete Europe Direct e quella dei centri di documentazione europea operanti in Italia.

Info: https://ec.europa.eu/italy/events/uealgiro_it FB – Instagram – Twitter: europainitalia
Link utili: Giro d'Italia <http://www.giroditalia.it/it/>

UEalGiro: https://ec.europa.eu/italy/events/uealgiro_it

Titolo del progetto: "I cammini della Regina"

Provincia: Como

Costo totale di progetto: 627.800 Euro Totale cofinanziamento UE: 362.625 Euro

Programma: Interreg Italia-Svizzera 2007-2013

Riscoprire il territorio e le culture del Lario attraverso il cammino e la mobilità dolce. Questo l'obiettivo del

progetto che ha visto interessata la "Via Regina" delle mulattiere, dei sentieri fra i terrazzamenti, delle viuzze dei nuclei storici, delle piste ciclabili che dalla sponda Ovest del Lago di Como portano a Sorico, alla Valchiavenna e, superato il confine, in Svizzera.

Gli interventi, iniziati nel 2013 e conclusi nel 2016, sono stati condotti in sinergia da: il Polo territoriale di Como del Politecnico di Milano, la Fondazione Politecnico di Milano, l'Associazione Iubilantes, il Comune di Cernobbio, la Comunità Montana Lario Intelvese, la Comunità montana Valli del Lario e del Ceresio, il Consorzio Frazioni Corti Acero di Campodolcino, il Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente dell'Università di Pavia, la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana.

Il progetto ha permesso la costruzione di azioni di marketing territoriale per la valorizzazione di tali cammini attraverso la realizzazione di un sito web (www.viaregina.eu), il rilevamento webGIS del tracciato della via Regina, della Via Francisca e di altri percorsi storico-culturali locali di collegamento Italia-Svizzera, la mappatura dei siti storico-culturali, forestali, agrituristici, didattico-museali presenti e quindi la costruzione di una banca dati geografica senza precedenti relativa all'area in esame, il ripristino di alcuni tratti dei cammini e la pubblicazione di una guida turistica sui cammini scaricabile online.

Titolo del progetto: "PIA Ecolarius. Diffondere la cultura dell'ambiente e del paesaggio tra lago e montagna"

Provincia: Como (Centro Lago e Isola Comacina, Valle Intelvi, Capoluogo) Costo totale di progetto: 2.815.575 Euro

Totale cofinanziamento UE: 1.196.094

Programma: POR Fondo europeo sviluppo regionale 2007-2013

La Provincia di Como – Settore Cultura è stata capofila di un importante progetto di riqualificazione del patrimonio culturale e ambientale del Lago di Como denominato Ecolarius avviato nel 2011 e conclusosi nel 2014. Grazie ai finanziamenti è stato possibile attuare azioni per tutelare e conservare elementi del paesaggio, dell'ambiente e del patrimonio storico-architettonico ed artistico del territorio comasco oltre che per diffondere la cultura dell'ambiente e del paesaggio tra lago e montagna. Crescita globale e potenziamento della ricettività turistica, dei servizi e dell'offerta culturale, punti di forza dell'area interessata dagli interventi. Il patrimonio culturale dell'area comprende siti archeologici e testimonianze di tutte le epoche, in una ininterrotta stratificazione (medievali, rinascimentali, barocche, neoclassiche, liberty e razionaliste). Tra gli interventi: il recupero dell'area "Arena" del Teatro Sociale di Como, con il restauro della facciata meridionale del teatro che viene così restituita alla città per spettacoli all'aperto; il ponte pedonale del cosiddetto "kilometro della conoscenza", nell'area Villa Olmo-Villa del Grumello, che collega i giardini di Villa Olmo con il comprensorio del Grumello e di villa Sucota; il recupero delle Ville Boliviana e Bolivianina di Tremezzo, con la creazione di un museo dell'ambiente e del paesaggio del Lario; l'intervento per il miglioramento dell'accessibilità a Villa del Balbianello e alla fruibilità escursionistica del Dosso del Lavedo a Lenno; il completamento del recupero di Villa Bernasconi con la connessa sistemazione del giardino.

26 MAGGIO

- **LA CITTA' FUTURA**

[Giro d'Italia, adesso le tappe più difficili](#)

Di Guido Capizzi

Dopo la prima dozzina di tappe ci si è avvicinati alle montagne, dove si decide la 102sima edizione della corsa rosa

COURMAYEUR. Oggi la carovana del Giro d'Italia di ciclismo è arrivata a Courmayeur, da un paio di giorni i corridori sono entrati nella fase più decisiva della 102sima edizione della corsa a tappe, si affrontano le salite prima della tappa finale a Verona, con l'ultima fatica a cronometro. Come i nostri lettori sanno, ogni giorno sulla pagina Facebook "La Città Futura" c'è il resoconto delle tappe, con la rapida cronaca sportiva e curiosità legate al territorio attraversato. Sul numero settimanale on line del sabato, un terzo approfondimento.

Continua, allora, fino a domenica 2 giugno con l'arrivo a Verona anche l'iniziativa "#Ue al Giro", un viaggio nella carovana del Giro d'Italia 2019 per raccontare alcuni dei numerosi progetti sostenuti, promossi e finanziati in Italia dall'Unione europea.

Dopo essere tornata a fare tappa in Emilia Romagna, la carovana si è diretta mercoledì in Piemonte. Il camper con i colori della bandiera Ue è sempre nel "serpentone" dei veicoli al seguito del Giro: informa e sensibilizza i cittadini sulle politiche europee dedicate al lavoro, ai giovani, all'ambiente, allo sport, alla salute, alla mobilità sostenibile e alla sicurezza alimentare.

Negli ultimi giorni e fino a domani, domenica 26, quando c'è l'appuntamento per le elezioni del nuovo Parlamento europeo, il camper UE è transitato in Emilia Romagna, Piemonte, Valle d'Aosta e Lombardia, dove il Giro arriverà alla fine della tappa di domani.

Martedì 21 maggio, alla partenza di Ravenna, abbiamo incontrato il campione di pugilato Francesco Damiani, ex allenatore della nazionale, che ha portato il suo saluto al camper europeo. Alcuni dei progetti finanziati nelle due città della tappa sono: il Museo Classis con il suo laboratorio aperto, il Parco della creatività, il Teatro delle Passioni (nato dalla ristrutturazione delle Aziende elettriche modenesi) la Casa natale di Enzo Ferrari, la galleria espositiva e il Museo dei Motori Ferrari.

Mercoledì scorso da Carpi a Novi Ligure, dove era presente anche Faustino Coppi, che all'avvio del Giro ha mandato il suo messaggio sull'Europa e il valore dello sport. Alcuni dei

progetti qui finanziati sono: Palazzo dei Pio, Museo della Città, Cortile di Levante, Cortile d'Onore. Nel Comune di Reggio Emilia il Chiostro di San Pietro, a Parma i Chiostrini del Correggio, a Piacenza l'ex chiesa del Carmine. Molti sono anche i laboratori aperti nella regione per la riqualificazione e la rivitalizzazione dei centri storici. E' conosciuto in tutto il mondo il Festival Internazionale delle Abilità Differenti di Carpi, Modena, Bologna. Infine è l'Emilia Romagna la regione in cui c'è il più grande numero di prodotti DOP in Europa nella categoria food.

Nei giorni successivi: giovedì 23 da Cuneo a Pinerolo, venerdì 24 da Pinerolo a Ceresole Reale, oggi da Saint-Vincent a Courmayeur e domani da Ivrea a Como.

Una delle partnership è quella con le radio universitarie riunite sotto la sigla di RadUni, parte del format europeo Europhonica, i cui giornalisti accompagnano quotidianamente la grande corsa con interventi e interviste, un modo che dovrebbe rafforzare l'idea di Europa aperta e vicina ai giovani, la stessa che ha visto l'impegno di Antonio Megalizzi e Bartosz Orent-Niedzielski, vittime sei mesi fa dell'attentato di Strasburgo.

C'è l'iniziativa, ideata e promossa dalla **Rappresentanza a Milano della Commissione europea**, che coinvolge attivamente la rete Europe Direct e quella dei centri di documentazione europea operanti in Italia.

Tra Piemonte e Lombardia si attraversano province che confinano con la Confederazione Svizzera: è ancora aperta, in molti si domandano se lo sarà ancora dopo l'elezione del nuovo Parlamento, la progettualità Interreg, finanziamenti dalle Regioni italiane con il contributo dei Cantoni svizzeri.

- **TORINO.IT**

[L'UE nella carovana del Giro d'Italia a Ivrea, Gaudina: "Iniziativa di grande successo, la replicheremo"](#)

Il **capo rappresentanza a Milano della Commissione Europea** soddisfatto dell'entusiasmo raccolto nelle tappe piemontesi: "Abbiamo raccontato ai cittadini cosa fa l'UE"

La quindicesima tappa del Giro d'Italia con partenza da Ivrea è l'ultima tappa piemontese della corsa rosa. A lasciare il Piemonte, oltre al serpente di ciclisti, anche il camper blu della Commissione Europea, che quest'anno fa parte della carovana e che in questi giorni ha girato il territorio incontrando i cittadini, raccogliendone le istanze e raccontando loro quanto fatto dall'UE in Piemonte.

Ed è proprio da piazza Rondolino, sede del villaggio rosa e punto di partenza dei corridori che Massimo Gaudina, capo rappresentanza a Milano della Commissione Europea, ha voluto fare il punto sul valore dell'iniziativa sperimentata in quest'edizione del Giro d'Italia: "Il Piemonte ha risposto come sempre in maniera appassionante al Giro d'Italia. Il Camper europeo è stato accolto con entusiasmo, ci sono state rivolte tante domande - ha spiegato Gaudina - C'è stata tanta curiosità nel capire cos'ha fatto l'Europa lungo l'itinerario del giro qui in Piemonte: questo è stato il lato più interessante".

Un tour informativo, quindi, per spiegare alla popolazione in che modo l'Europa partecipa concretamente alla vita dei cittadini. Un esempio concreto? A rivelarlo è lo stesso Gaudina: "Qui a Ivrea l'UE ha finanziato il bio-industry park di Colletterto Gaicosa". Un investimento sul territorio che sta già raccogliendo i suoi frutti, coniugando alla perfezione tecnologia, industria e ambiente, nel nome dello sviluppo sostenibile.

Ecco perché, visto il forte valore formativo della partecipazione dell'UE al Giro d'Italia, Gaudina non esclude che la sperimentazione possa essere riproposta nelle future edizioni: "L'intenzione è di continuare, è un modo che funziona per avvicinare la popolazione all'Europa attraverso un canale nuovo. I cittadini capiscono che l'Europa è presente in tutti i territori, non soltanto nei palazzi di Bruxelles".

+ **[Giro d'Italia a Ivrea: intervista a Gaudina](#)**

29 MAGGIO

- **ANSA.IT**

[Giro d'Italia, ultimo sprint dove l'Ue tutela cibo e natura](#)

Anche restauri e trasporti finanziati in Veneto e Trentino Alto-Adige
BRUXELLES - Ultime tappe del giro d'Italia prima dello sprint finale a Verona, domenica 2 giugno. I ciclisti scaleranno le montagne del Trentino Alto-Adige e del Veneto prima di poter riscendere a valle, tutti territori dove l'Unione europea ha avuto e continua ad avere un forte impatto sul territorio. Lo ricorda l'iniziativa 'Ue al Giro', voluta dalla rappresentanza in Italia della Commissione europea per sensibilizzare i cittadini sull'influenza che hanno i fondi comunitari e le iniziative dell'Unione su regioni e comuni. Lungo la tappa di oggi, ad esempio, nell'antico villaggio di Croviana (Trento) l'ex mulino del paese è stato trasformato nel Mulino Museo dell'ape grazie a un finanziamento del Fondo Ue agricolo per lo sviluppo rurale. Inaugurata nel 2014, la struttura permette ai più piccoli di sperimentare un viaggio sensoriale alla scoperta del mondo di insetti importantissimi per la preservazione della biodiversità. A Revò (Trento), invece, grazie alle risorse del Fondo Ue di sviluppo regionale è stato recuperato l'interno della Chiesa Pieve di Santo Stefano, che festeggia proprio quest'anno il suo cinquecentesimo anniversario. C'è il tocco dell'Europa anche nell'ammodernamento della Tramvia del Renon (Bolzano) effettuato fra il 2010 e il 2013, in cui l'Ue ha investito oltre un milione di euro. Tra le Alpi dell'Alto Adige, non va dimenticato anche in che modo lo speck, eccellenza alimentare della regione, sia protetta a livello internazionale grazie al marchio Igp - Indicazione geografica protetta. In Veneto, un esempio dell'impatto positivo che ha l'Ue sul territorio sono i 128 siti protetti da Rete Natura 2000, uno strumento per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna.

31 MAGGIO

- **TGR VENETO**

[Edizione delle 14:00](#)

Min 06:44 – 09:17

Intervista a Vito Borrelli, Vice Capo della Commissione europea in Italia
(min 09:00 – 09:17)